



Ivrea Uni3 notizie

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente di Ivrea

Supplemento a Varieventuali, registrazione Tribunale di Ivrea n. 130 del 2.11.1988. Direttore Responsabile G. Sergio Ferrentino

Stampato presso Copirapid snc - Via Circonvallazione 78 - Ivrea

Anno IV, Numero 1 - 5 Ottobre 2005 -

Teatro Giacosa gremito per la presentazione del programma dei corsi e per il bel concerto jazz al contorno

Al via il 24° anno accademico dell'UniTre di Ivrea E cambia il Presidente

Questo anno accademico si apre con una novità importante: la signora Lina Carlino ha chiesto di essere sollevata dall'incarico, per lei divenuto oneroso, di Presidente dell'UniTre. Le subentra la signora Barbara Manucci, già Vice-Presidente; la signora Carlino assume pertanto il ruolo di Presidente onorario della nostra associazione. Ad entrambe vada il nostro ringraziamento ed il nostro augurio di buon lavoro.

Proviamo a progredire insieme

di Barbara Manucci

Ho avuto molti dubbi nell'accettare la carica di Presidente perché ritengo molto difficile sostituire Lina Carlino, amica carissima e nota a tutti per la sua esperienza e saggezza.

Proprio Lina, col suo affetto e la sua ironia, mi ha aiutata ad accettare questa responsabilità.

Va detto che la nostra collaborazione all'interno del Comitato Direttivo è già più che decennale e che durante i primi anni della mia docenza proprio lei mi ha supportata ed aiutata ad inserirmi in questa grande famiglia. Insieme continueremo a collaborare per migliorare i nostri corsi, poiché siamo convinte dell'utilità dell'educazione permanente e della valenza socializzante dei laboratori e delle varie attività che si svolgono all'UniTre.

Come è emerso nell'incontro di presentazione dell'anno accademico, abbiamo bisogno della collaborazione di tutti gli iscritti; per questa ragione auspichiamo che cresca in tutti il senso di appartenenza ad una comunità incline a progredire solo se sostenuta dal concorso di ogni suo componente.



Barbara Manucci
(vedi scheda a pagina 4)

ALDO IZZA RITORNA ALL'UNITRE

E' stato di parola Aldo Izza, il noto compositore e direttore d'orchestra canavese.

Anche quest'anno, accettando con entusiasmo l'invito del dott. Fragiacomò è ritornato con il suo *Mainstream Jazz Group* per rendere frizzante la presentazione del programma accademico 2005-2006 dell'università popolare per la terza età.

La cornice per il raffinato concerto era quest'anno lo splendido Teatro Giacosa che, con l'ottima acustica, ha esaltato i brani scelti ed elaborati dal maestro Izza per l'occasione.

Prima dell'inizio ha accettato gentilmente a parlarci del suo gruppo composto da otto elementi: "Abbiamo lungamente provato i brani, tutti tratti dal repertorio classico del jazz, per affinare ed amalgamare il sound allo spirito del nostro complesso - ci ha detto - Tutti gli arrangiamenti per ogni singolo strumento sono il frutto di un mio lungo lavoro, che però affronto sempre con molta passione e grande soddisfazione, visti i brillanti risultati. Ogni elemento è da me seguito e sollecitato fino al risultato ottimale che pretendo sempre con inflessibile severità. I quattro sax: Franco Pellerrey, Alfonso Dominici, Giorgio Fontana, Gianni Gillone hanno così ottenuto un sincronismo ed un affiatamento perfetto, e nello scrivere gli arrangiamenti mi appoggio a loro per lo sviluppo della linea melodica. L'inserimento della chitarra di Danilo Meneghetti, maestro sempre misurato e gradevole, completa e alterna lo sviluppo del tema del pezzo. La sezione ritmica è una sicurezza, con Mario Bo-

(Continua a pagina 3)

Rientro



— Finalmente si ricomincia ... Che noia la vita senza l'UniTre!

Il Comitato Direttivo dell'UniTre di Ivrea ringrazia sentitamente i responsabili de *Il Contato del Canavese* per averci consentito di utilizzare il Teatro Giacosa per la presentazione dei nostri corsi

Breve cronaca d'un finale d'anno Così s'è chiuso l'anno scorso Spettacoli, esibizioni, mostra in piazza Ottenetti, pranzo sociale.

L'anno accademico 2004-2005 si è chiuso, nel mese di maggio, con la consueta serie di saggi, lezioni aperte, esibizioni, spettacoli e mostre, oltre che con l'abituale e festoso pranzo sociale.

Notevole partecipazione di pubblico all'esibizione dei cori: nel corso dello stesso pomeriggio si sono esibiti prima il coro polifonico diretto dal maestro Streito e poi il coro di canti popolari diretto dalla signora Rosa Ventura. Entrambe le esibizioni hanno suscitato l'ammirazione degli spettatori che ne sono rimasti deliziati.

Altro appuntamento d'obbligo quello con gli spettacoli teatrali: il teatro piemontese ha presentato "L'fieul 'd monssù Garibouia", una brillante commedia degli equivoci: un figlio scapestrato mette testa a partito grazie al senso di responsabilità di una "sciantosa".

Il laboratorio di teatro in italiano, che nel corso dell'anno accademico aveva approfondito le tematiche del teatro pirandelliano, ha presentato tre lavori.

È stata portata in scena la

riduzione teatrale della novella "Tutt'e tre" seguita, nello stesso pomeriggio, dalla commedia "La Giara". Il primo spettacolo ha proposto un lavoro di sceneggiatura, operato dagli stessi allievi del laboratorio, che ha consentito di ricavare da una novella un lavoro teatrale abilmente costruito. Il secondo spettacolo, una commedia ben nota al pubblico, ha destato, come nelle intenzioni dell'autore, ilarità non disgiunta da qualche riflessione sul diritto e le sue norme.

Una menzione del tutto speciale merita poi il terzo spettacolo del teatro in italiano: una delle opere di Pirandello più note e più emblematiche, "L'uomo, la Bestia e la Virtù", è stata ottimamente messa in scena grazie soprattutto, bisogna pur dirlo, senza nulla togliere alla bravura di tutti gli altri attori, alle notevoli doti di interprete della signora Maria Luisa Camusso, che ha fornito una prova formidabile, pur avendo recitato febbricitante.

**"L'uomo la bestia e la virtù" viene replicato
a Burolo, presso il centro polifunzionale Albatros,
l'8 Ottobre alle ore 21.**



Alcune delle opere esposte alla mostra di Piazza Ottenetti il 21 maggio

Avventura popolar canora ...

Il coro di canti popolari in trasferta a Venaria Reale

Era da poco terminato l'anno accademico 2004-2005 quando, il 25 maggio, la direttrice del coro di canto popolare della nostra Unitrè, Rosa Ventura, ci guidò in una pericolosa trasferta in quel di Venaria Reale, dove eravamo stati invitati ad esibirci in occasione della 9ª Festa di Primavera.

L'impresa era ardua: si trattava di confrontarsi con altri cori, che poco ci mancava potessero competere con quello della Cappella Sistina o con quello del Teatro alla Scala (... forse sto esagerando!). Comprensibile dunque che alcuni di noi fossero prossimi ad attacchi di panico. Ma il buon senso, o l'incoscienza, di altri, e la spensieratezza di Rosa, di colei che più di tutti correva il rischio di veder rovinata la propria immagine, ebbero il taumaturgico effetto di convincere anche i più recalcitranti a recedere dal manifesto proposito di dirottare il pullman e farlo rientrare ai patrii lidi.

Così, intorno alle ore 21, tremando nell'intimo, eppure ostentando spavalda sicurezza, eccoci all'interno del Teatro Concordia. È un grande edificio dalle linee architettoniche essenziali, anche se esteticamente ben poco pregevoli, seppure funzionali. Ci accoglie un vasto atrio, fornito di bar, servizi igienici, guardaroba; la sala degli spettacoli può contenere circa ottocento persone; il palcoscenico è quasi altrettanto grande, persino eccessivo per noi, abituati a spazi assai più angusti.

Inizia la sua esibizione il coro ospitante.

Fin dalle prime note, ci guardiamo con aria smarrita e qualcuno nuovamente è tentato di disertare. Nessuno però è così vigliacchetto da scendere tanto in basso. Aspettiamo, malignamente speranzosi, una stecca, un

attacco fuori tempo, per poter poi giustificare i nostri eventuali errori, però alla fine di ogni canto i nostri applausi scrosciano spontanei e sinceri.

Adesso tocca a noi.

Sul palcoscenico, vasto, ai nostri occhi, come un campo di calcio, ci disponiamo, con aria vagamente smarrita. Ma non appena Rosa ci dà l'attacco, non si sa come le nostre voci fluiscono spontanee. Di tanto in tanto, ci par di cogliere qualche errore, qualche piccola sbavatura, qualche cedimento di tono, ma i calorosi applausi al termine di ogni brano e l'insistente richiesta di *bis* alla fine del nostro concerto (sia detto senza falsa modestia!) ci convince che non siamo stati quella "armata Brancaleone" paventata dai più pessimisti. Possiamo così apprezzare, senza più patemi, i successivi canti, terminati i quali, dopo uno scambio di doni e di targhe ricordo, gli organizzatori ci offrono un fornitissimo buffet. Mentre gli si fa onore, spontaneamente ci si affratella con il coro padrone di casa ed insieme iniziamo un concerto estemporaneo fin quando, vista anche l'ora tarda, riteniamo più cortese salutare chi ci ha ospitato e, augurandoci di ripetere anche l'anno prossimo l'incontro, magari ad Ivrea, "saroma bottega e tornoma ai nòs pais".

Savino GIGLIO TOS

Pillole di saggezza

Rubrica a cura
di Paola Lenzetti

Non rinunciare ai tuoi errori; ne hai bisogno per comprendere quelli degli altri. (M. Erickson.)

Tutto quello che ci irrita negli altri può aiutarci a comprendere meglio noi stessi.

CHI C'È BATTÀ UN COLPO

Rubrica riservata ai suggerimenti dei lettori

Riprendiamo le pubblicazioni di questo notiziario ... per ora ..., ma dobbiamo decidere se continuare o no questa esperienza. Siamo disponibili a continuare nello sforzo sia economico che organizzativo a patto di vederne l'utilità. Il nostro obiettivo era, e rimane, quello di raccogliere valutazioni riguardo ai corsi, al loro livello culturale, alla loro organizzazione; di recepire dagli iscritti all'UniTre suggerimenti, critiche, idee, stimoli.

Gli interrogativi aperti sono molteplici, e la risposta ad alcuni di essi può aprirne altri ancora: come riuscire a proporre corsi e laboratori che riscontrino sempre l'interesse dei cittadini a cui vengono offerti? Quanto è presente, tra gli iscritti, il desiderio di socializzare all'interno dell'UniTre, e poi, che cosa significa per ciascuno "socializzare", e, ancora, con quali misure organizzative si favorisce la socializzazione? Quanto è diffusa tra gli iscritti la disponibilità a collaborare all'organizzazione e, poi, come utilizzare al meglio le disponibilità degli iscritti a svolgere lavoro volontario? Come controllare che chi frequenta sia effettivamente iscritto, senza trasformarci in una organizzazione poliziesca? Come riuscire ad eleggere in ogni

laboratorio i rappresentanti di corso e come, una volta eletti, renderli interlocutori degli organismi direttivi? Come raggiungere tutti gli iscritti con ogni notizia e comunicazione (e come provvedere alla distribuzione di questo notiziario)? E potremmo continuare ... Oltre milleducento teste pensanti (tanti sono gli iscritti all'UniTre) possono contribuire a dare risposte a questi interrogativi.

Questo spazio è bianco perché è a vostra disposizione; ci auguriamo che dal prossimo numero qualcuno cominci a "rompere il ghiaccio".

Se mi emoziono non invecchio

Riceviamo (da una signora troppo gentile) e volentieri pubblichiamo:

Nella cornice molto suggestiva del Teatro Giocosa, con l'introduzione e la conclusione da parte del bravissimo complesso "Mainstream Jazz Group", Giovedì 15 settembre si è svolta l'assemblea annuale della Università Popolare della terza della Terza Età che ha dato avvio alle attività dell'anno scolastico 2005-2006.

Non sono stata la sola ad arrivare all'appuntamento con una buona mezz'ora di anticipo. Non nascondo la mia indole emotiva ma ero emozionata e felice di rivedere i vecchi "compagni di scuola" degli scorsi anni ed anche consapevole che la nostra Università è un fiore all'occhiello del nostro comprensorio.

Immagino quanto sia stato impegnativo stilare i programmi, trovare o confermare validi insegnanti, tenendo conto dei loro giorni disponibili, e quindi rivolgo il mio più sentito "grazie!!", e quello dei numerosissimi iscritti, al direttore dott. Giuseppe Fragiaco, alla presidentessa onoraria Lina Carlino, alla neo-presidentessa prof.ssa Enrica Barbara Manucci, al direttivo tutto ed ai volontari che collaborano quotidianamente affinché tutto funzioni bene, iniziando dalle luci e dai ... microfoni.

Oltre ad un arricchimento culturale e ad una indispensabile "manutenzione cerebrale", che i chirurghi plastici non possono effettuare, questa università fa un dono molto grande a noi allievi di una certa età: ci consente di distoglierci dalla pigrizia, dalla solitudine e dalla tristezza, dandoci emozioni così belle ed indimenticabili, come è stato giovedì scorso e come sarà da lunedì 3 ottobre con l'inizio delle lezioni e dei laboratori.

Una persona in grado di provare emozione e che comprende l'importanza della conoscenza acquisita, non per obbligo, come quando era giovane, ma per piacere, non è mai vecchia ..., grazie a voi!

Laura Manzone

Montalto Dora, 19 settembre 2005

JAZZ - Aldo Izza ritorna all'UniTre

(Continua da pagina 1)

nelli alla chitarra-basso e il giovane batterista Archimede Dorino attenti ed affiatati nel sostenere il tempo di ogni brano. Il nostro cantante-presentatore Mario Coradazzo, una fortuna averlo con noi, interpreta con uno stile perfetto lo spirito del cantante Jazz, variando dal sound anni trenta, più legato e tradizionale, a quello anni cinquanta, alla Frank Sinatra, più scanzonato e sciolto. Ho elaborato quest'anno due arrangiamenti nuovi, con

l'intenzione di offrire agli amici dell'UniTre, così gentili ed attenti, due brani di ispirazione Latino-Americana, ho scelto due composizioni molto orecchiabili: "Miami Girl" di Ruiz e "Flamingo" di Grouia. Piaceranno sicuramente, sono dei piacevoli ballabili."

In effetti il concerto ha avuto un grande successo.

Dopo qualche brano d'inizio e l'interruzione per la presentazione dei laboratori di studio da parte del direttivo dell'Università, la *Mainstream Jazz*

Band ha proseguito fino a sera il suo concerto accolto da grandi applausi, sia dopo le esecuzioni a solo dei singoli (come d'uso fra intenditori di jazz) che alla fine di ogni brano.

Ottimo pomeriggio. Grazie quindi al Maestro Aldo Izza, ai suoi orchestrali, a Mario Codarazzo che ha dialogato spiritosamente nell'illustrare i brani, rivelandosi, oltre che ottimo cantante, anche un fine presentatore.

Grazie anche al dott. Fragiaco ed a tutta la direzione dell'UniTre.

Rita

Effettuati il 29 settembre i sorteggi per i corsi a numero chiuso.

Alla presenza della presidente Barbara Manucci e dei membri del direttivo Felice Robone e Ester Muzio, con la collaborazione di alcuni volontari ed alla presenza di una quindicina di iscritti, si sono svolti, con inizio alle ore 10,30 di giovedì 29 settembre, i sorteggi per i corsi a numero chiuso.

Constatato che per i corsi di yoga, shiatsu, e training autogeno il numero degli iscritti non ha superato il limite massimo, le estrazioni hanno riguardato esclusivamente un corso di nuoto ed i corsi di informatica.

Nel dettaglio: 25 i posti disponibili per il corso di nuoto livello B, terzo modulo (orario 10-11 dal 20 febbraio al 15 maggio). Un posto già assegnato all'unico nuovo iscritto (come ricorderete ai nuovi iscritti è riservato un quarto del totale dei posti), a fronte di 39 vecchi iscritti ne sono stati sorteggiati 24 mentre per i restanti 15 si è compilata una lista d'attesa, con possibilità di

rientrare nel corso per rinuncia di alcuni dei sorteggiati oppure di entrare nel primo o secondo modulo (rispettivamente dal 3.10 al 28.11 e dal 5.12 al 13.2), dove potrebbero esserci ancora posti disponibili.

Per informatica, alfabetizzazione livello A: 32 i posti disponibili a fronte di 54 iscritti (22 in lista d'attesa); alfabetizzazione livello B: 32 posti disponibili per 39 iscritti (7 in lista d'attesa); grafica di base 16 posti disponibili per 30 iscritti (14 in lista d'attesa). Il corso di grafica avanzata non ha richiesto sorteggio poiché il numero degli iscritti non raggiunge il limite dei 16 posti disponibili.

Va precisato che le liste d'attesa sono state compilate attraverso sorteggio, numerando progressivamente i nominativi estratti; pertanto, se ci saranno rinunce, i posti vacanti verranno coperti dai primi in tali liste.

SCHEDA

Il nuovo Presidente dell'UniTre

Chi è Barbara Manucci

- Enrica Barbara Manucci è originaria di Carrara ed è cresciuta a Pistoia.
- Laureata in Lettere, indirizzo artistico, a Pisa.
- Specializzazione in Storia dell'Arte ad Urbino.
- Ha vissuto negli Stati Uniti (California) all'inizio degli anni '80.
- Vive ad Ivrea dal 1984.
- Nella preparazione della tesi di specializzazione, dedicata alle attività storico-artistiche del movimento di "Comunità", ha avuto il supporto di Adriano Bellotto.
- Attualmente è docente di Lettere al liceo Gramsci di Ivrea.
- È docente di Storia dell'Arte all'UniTre dall'anno accademico 1990-91 (molti la ricorderanno come assidua accompagnatrice e guida nelle

- gite di alcuni anni fa).
- Fa parte del Comitato direttivo dell'UniTre dal 1994
- È stata Vice-Presidente dell'UniTre a partire dal 2000.



Comitato di redazione

- Alessandro Romussi
- Armando Bezzo
- Angelo Buzzetti
- Cesare Cappella
- Lia Catalani
- Rita Chierogato

Per il Comitato Direttivo:

- Barbara Manucci
- Giuseppe Fragiaco

Sede

IVREA, Piazza Ottonetti
c/o Biblioteca
Tel 0125 - 41.03.08

GIOCHI

Scacchi

a cura di Alessandro Caresana



Trifunoviæ Kostia; Zagabria 1949

Il Bianco muove e vince

Nonostante la Donna si attaccata, il Bianco dispone di un seguito favorevole.

Le soluzioni dei giochi al prossimo numero

Bridge

a cura di Stefano Barachini

Cominciamo con un quiz non troppo difficile, ma che richiede comunque attenzione e ragionamento; buon divertimento a tutti.

	♠ K										
	♥ K104										
	♦ AKQ										
	♣ Q75432										
♠ J98742	<table border="0" style="width: 100%; height: 100%;"> <tr> <td></td> <td>N</td> <td></td> </tr> <tr> <td>O</td> <td></td> <td>E</td> </tr> <tr> <td></td> <td>S</td> <td></td> </tr> </table>		N		O		E		S		♠ Q1065
	N										
O		E									
	S										
♥ -		♥ J876									
♦ J764		♦ 5									
♣ J109		♣ AK86									
	♠ A3										
	♥ AQ9532										
	♦ 109832										
	♣ -										

Contratto 6♥, attacco J♣

Fuori l'autore

Il lettore è chiamato a decifrare una frase (in una delle lingue insegnate all'UniTre) e ad individuarne l'autore.

FRANCESE

a cura di Elisabeth Lefebvre

Pour enchaîner les peuples, on commence par les endormir.

INGLESE

a cura di Dawn Last

We have the power to make this the best generation of mankind in the history of the world, or to make it the last

Matematica — a cura di Ferruccio Lugari

Il problema del barbiere

In un paese vi è un barbiere che fa la barba a tutti gli uomini che non si fanno la barba da sé. Cosa succede alla barba del barbiere ?